

Nella scuola della figlia del boss dopo le polemiche E la consigliera Riina diserta la seduta

«Non c'è nessuno qui. Non voglio parlare grazie». Dalla sua casa di Corleone, Maria Concetta Riina non risponde all'appello-accusa di Ilda Boccassini. La collega di Falcone e Borsellino l'aveva chiamata a «dissociarsi» pubblicamente dai delitti del padre. La figlia del boss di Cosa Nostra non si presenta alla prima riunione del consiglio d'istituto dove l'hanno eletta i suoi compagni di scuola. Parlano il preside e gli studenti

DAL NOSTRO INVIATO
MARGO SAPPINO

CORLEONE. Il campanello squilla a vuoto. La porta resta chiusa. Poi una mano spalanca la finestra su un alto è lei. Ha i capelli lunghi come nelle foto in circolazione ma ora sono rinvolti all'indietro. Un sorriso forse di compiacimento o solo d'imbarazzo tradisce un moto di curiosità. Si è proprio lei, Maria Concetta Riina, primogenita del padrino di Cosa Nostra che il pubblico ministero Ilda Boccassini ha seccamente esortato a «dissociarsi dalla cultura mafiosa» e dalla catena di «volandezze» per cui il padre è stato accusato o già condannato. Abita in una stradina stretta stretta un po' in salita alle spalle del municipio di Corleone. Sono le due di un venerdì piovoso e freddo. La casa dove vivono Antonietta Bagarella, la moglie del boss che è in una cella lontana all'isola dell'Asinara e i suoi quattro figli due femmine e due maschi è al numero 22. Una veranda sul marciapiede e due piani sopra. Non passa nessuno. Solo un vecchio sporge la testa da un cancello e rientra subito. Sul giornale ha suluscato clamore l'accusa lanciata in un convegno dalla donna coraggiosa che ha fatto luce sulla *Duomo Connection* e sulle terribili

stragi di Palermo. Ilda Boccassini ha spedito alla sbarra mandanti e killer dei massacrini di Capaci e via D'Amelio. Da un paio di mesi tornata a Milano è entrata nella squadra di Mani Pulite. Col pensiero rivolto a Giovanni Falcone e Paolo Borsellino ha chiesto a questa ragazza di dire se è cosciente degli omicidi delitti commessi e ordinati da suo padre. Per ora la risposta è il silenzio. Maria Concetta s'affaccia giusto il tempo di mormorare: «Non c'è nessuno qui non c'è nessuno». Vuol parlare? «No grazie». E svanisce.

La porta della IV B

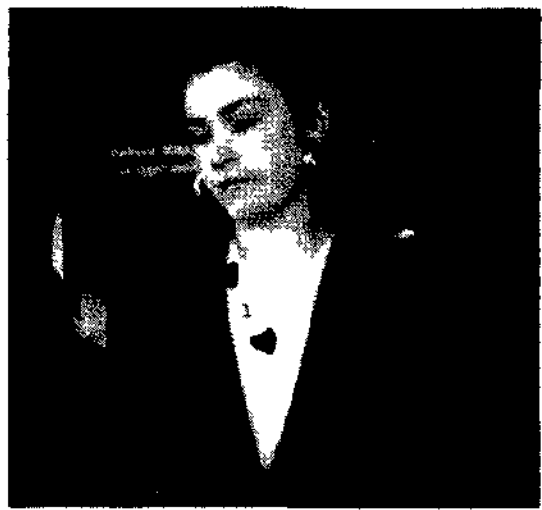
Poche centinaia di metri è s'arriva al liceo scientifico Giovanni Colletto. Un edificio anonimo senza intonaco gli infissi nuovi come in masto a metà. Sembra un condominio ospita la scuola di Maria Concetta. Classe IV B tredici banchi una cattedra un tavolone e una lavagna appena dopo l'ingresso. Come si sa i compagni l'hanno scelta tempo addietro quale rappresentante nel consiglio d'istituto. La nomina pare era scontata. Erano tre studenti candidati per tre posti. Ma lo scolaro non è mancato e con l'eco della

notizia sono spuntati come funghi i cronisti della Sicilia e del continente. Ora ci risiamo. Sulla bacheca la bella mostra il telegramma spedito da una signora di Firenze: «Il mio sincero affettuoso apprezzamento per gli alunni che con l'elezione di Maria Concetta hanno dimostrato rispetto per la persona mancanza di pregiudizi fiducia nello spirito umanistico e consapevolezza democratica. Buon lavoro a tutti. Preghiamo affiggere all'albo della scuola». Detto e fatto.

Nicolò Boita è il preside («incaricato» precisa) di questa scuola finita due volte alla ribalta. Il povero quasi non ce la fa più a tenere il ritmo impostogli dalle telefonate dai registri dalle telecamere. Oggi è stato un flusso continuo di fotografi e troupe interviste alla radio servizi per i settimanali patinati. Il professore non è neppure di qui fa la spola con Partinico deve fare su e giù con Palermo per partecipare alle trasmissioni. E pensare che quest'alleva non gli aveva mai dato problemi tranquilla scrupolosa curata a modo. Brava «diciamo attorno alla media del 77 senza essere brillante». Visto che sono tre anni che s'è presentata a scuola vuol dire che qualcuno l'ha aiutata a prepararsi nel frattempo che so magari qualcuno di casalingo una ragazza come tante altre. «Certo non passa inosservata. Tutti sanno chi è. Ma lì conosci i giovani di oggi non hanno verso nessuno alcuna forma repressiva. Trattano tutti alla pari» al larga le braccia il preside.

Il consiglio d'istituto

Religione alla prima ora poi storia educazione fisica filosofia la



Maria Concetta Riina

scaletta della giornata. Alla ricreazione e all'una Maria Concetta sguancia via confusa tra gli altri nascosta dall'esuberanza di gruppo alle invadenze degli estranei. Sulla porta dell'aula c'è un cartello con su disegnato il mito della IV B. Riina marcata come altre con l'evidenziatore rosa «ecco la firma di Riina Mary». Ha usato il suo nomignolo così la chiamano in famiglia e gli amici. Nelle ultime settimane gli allievi hanno studiato i canti del *Purgatorio* di Dante, *Il Principe* di Machiavelli le cronache di Guicciardini la storia di Enrico VIII. E grazie a un permesso «eccezionale» della presidenza hanno utilizzato un paio d'ore di lezione per discutere tutti assieme al cinema Martorana di legge finanziaria e scuola pubblica.

«Più solidi meta e trasparenza meno corruzione e mafia» recita uno slogan appeso fuori della sala professori i giovani del liceo di Corleone davanti alla seconda ondata di cronisti non fanno che ripetere quanto detto a suo tempo Maria Concetta: «per noi è una ragazza normale non abbiamo avuto nessun imbarazzo a volerla quando abbiamo saputo che era disponibile e una compagna di

scuola come le altre». Semmai punzecchiano «è la stampa ad averla strumentalizzata a trattarla come una diversa». Vittorio Guzman è il giovane dirigente della polizia nel vecchio regno di Riina. Conferma che i familiari del padrino non danno particolari problemi nel comportamento. Lo stesso Giovanni Riina accusato e dopo scagionato dall'accusa di aver divelto una targa dedicata a Falcone e Borsellino non ha atteggiamenti tali da turbare l'ordine pubblico. Il commissario ha letto l'appello-denuncia di Ilda Boccassini «lo potrei odiare i crimini commessi da mio padre ma non potrei mai odiare mio padre» commenta.

Sono le tre e al liceo si riunisce per la prima volta il nuovo consiglio d'istituto. Maria Concetta Riina non si fa vedere. Ha fittato l'aria o qualcuno magari l'avrà avvisata dell'attenzione che oggi la circonda. Chissà. La ragazza cresciuta per sedici anni nella clandestinità in una zona d'ombra riflessa dalla latitanza del padre-padrino preferisce non uscire di casa. O non può farlo. E l'interesse dei giornalisti forse non l'aiuta stavolta a scorporare un pizzico di normalità in una vita piena di incubi.

Si cercano le cause della morte dell'attore Perizia postuma per Walter Chiari

BERGAMO. La salma di Walter Chiari il popolare attore morto in un residence di Milano il 20 dicembre del 1991 verrà riesumata nel prossimo mese di gennaio per accertamenti tecnici. Lo ha deciso il gip della Pretura di Bergamo che sta raccogliendo tutti gli elementi per ricostruire quello che accadeva nella clinica bergamasca nella quale si avvicendavano personaggi dello spettacolo e degli ambienti più in vista della Milano-bene. La clinica privata in questione sulla quale si concentrano le indagini che hanno come principale indagato Pierantonio Bettelli è la «Città di Bergamo» Bettelli sedicente medico e per questo accusato di abuso della professione medica e millantato credito era il titolare della clinica sviluppatasi intorno a un centro fisioterapico unica attività nella quale Bettelli vanta qualche titolo professionale. Ma dalle cure di fisioterapia Bettelli era passato a gestire e prescrivere in tutta tranquillità quelle mediche.

la richiesta avanzata dal pm presso la pretura Rossana Perna di accertare le cause di morte dell'attore per chiarire se il decesso di Walter Chiari possa essere in qualche modo legato alle cure farmacologiche e fisioterapiche alle quali l'attore si era sottoposto presso il centro di cure bergamasco negli ultimi anni della sua vita. Della perizia è stato incaricato il professor Pienici



Pierantonio Bettelli

Dal suo centro passavano pagando salatissimi conti attori e professionisti che credevano ciecamente nelle cure prescritte da Bettelli per acquistare la forma psico-fisica per uscire da malanni psicosomatici dallo stress da vizi come il fumo e l'alcool. Bettelli aveva per loro la cura giusta ma una denuncia lo ha portato in tribunale con tutto il suo bagaglio di cartelle cliniche molte delle quali sarebbero state manomesse proprio per tenere in pugno la facoltosa e fragile clientela e conseguentemente per strappare parte delle milionesime. La decisione di riesumare la salma dell'attore è arrivata dopo

di Pavia. Il suo corpo verrà sottoposto ad autopsia i cui risultati potrebbero essere conosciuti entro l'anno. Walter Chiari era considerato un abile della clinica di fisioterapia di Bergamo e un allievo scolaro amico di Bettelli che a sua volta non disdegnava frequentare la «clinica» anche al di fuori dell'esercizio medico. La vicenda della clinica di Bettelli ha scatenato molto scalpore e l'ondata quando si scoprì che il medico e dietro nomi professionisti del primario si nascondeva un linto medico.

Calvizie: Minoxidil unica arma "Salvacapelli"?... No!!! Da oggi c'è il "Semburi"!!!

Dalla sinergia tra la ricerca svizzera e quella giapponese, l'Università di Tokushima mette a punto la formula "salvacapelli".

Ginevra. La ricerca scientifica non conosce frontiere. Proprio in virtù di questo è nato un proficuo interscambio tra i ricercatori dell'Istituto Helvetico Sanders ed il Dipartimento di Dermatologia dell'Università di Tokushima (Giappone) diretto dal Prof. T. Arokava. Tutti stimolati dal comune intento di sconfiggere la calvizie. Questo sinergismo d'azione ha dato i suoi frutti: la scoperta di una nuova sostanza di origine vegetale denominata estratto di Semburi che si ricava dalla pianta *Swertia japonica Makino* (nella farmacopea giapponese è riportato come *Swertia herb.*)

La straordinaria novità consiste nel fatto che, grazie alle sue caratteristiche, l'estratto di Semburi è in grado di favorire la crescita dei capelli che di prevenzione la caduta.

L'efficacia d'azione del Semburi in questo duplice ruolo è stata dimostrata scientificamente.

Dai risultati delle sperimentazioni emerge chiaramente che il Semburi è in grado di prevenire la calvizie ed ha mostrato effetti altamente positivi anche nell'alopecia areata.

Ne parliamo con la Dott.ssa Daniela Wilhelmi (biologa), Dott.ssa Daniela D'Angelo (biologa), Dott.ssa Loredana Saccotelli (biologa) dell'Istituto Helvetico Sanders di Roma.

"Dott.ssa Wilhelmi può spiegarci come agisce l'estratto di Semburi?"

La sua azione primordiale consiste in una stimolazione diretta dei follicoli dei capelli combinata con un aumento dell'afflusso di sangue alle radici. Il sangue affluisce alla base del follicolo portando sostanze nutritive ed ossigeno, indispensabili per un corretto funzionamento del ciclo vitale dei capelli. In alcuni casi però l'afflusso di sangue può essere rallentato, di conseguenza i follicoli risultano impossibilitati in sostanze nutritive e le radici si trovano in uno stato di insufficienza ossigenativa.

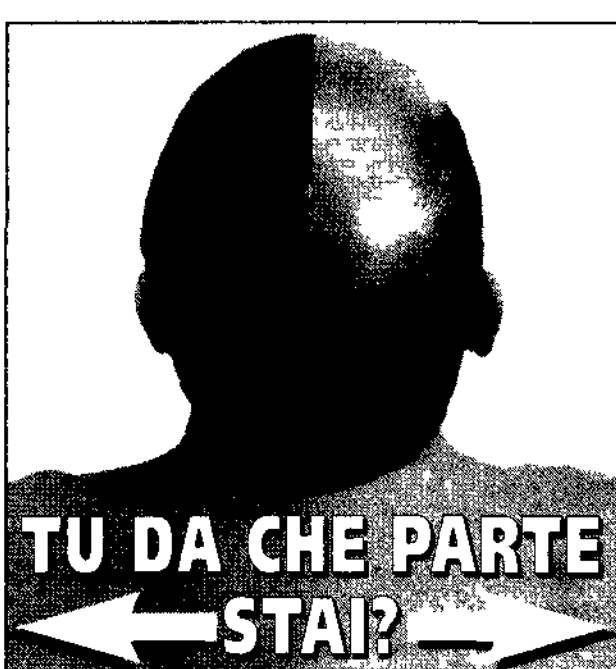
Il Semburi è dotato della proprietà di attivare le correnti sanguigne incrementando così le reazioni metaboliche necessarie alla produzione dei capelli e rivitalizzando le cellule della matrice, cioè quella parte del bulbo dove avviene la moltiplicazione dei cheratinociti.

"Ma allora si tratta di una sostanza simile al Minoxidil?"

"È vero che la capacità di aumentare l'afflusso di sangue è un risultato comune ad entrambi tuttavia mentre il Minoxidil nasce come farmaco antipertensivo, il Semburi è una sostanza naturale estratta da una pianta. Nel caso del Minoxidil l'uso sfruttato un'azione collaterale del farmaco, cioè la comparsa di peli di tipo "vello" (non destinati a diventare veri capelli) sul viso capelluto e inoltre per mantenere sulla testa tale peluria è necessario un uso quotidiano e prolungato praticamente a vita del prodotto. Inoltre, il Minoxidil non è scevro di effetti collaterali sgradevoli (mal di testa, cali di pressione, comparsa di peli superflui, ecc.) e a lungo termine possibili effetti collaterali nocivi essendo sostanzialmente un farmaco. Nel caso dell'estratto di Semburi invece è proprio il suo principio attivo a favorire la crescita di veri capelli. Infatti ha dimostrato di possedere una specificità d'azione nelle alopecie in quanto incrementa le reazioni che portano alla rivitalizzazione delle cellule follicolari non richieste, un uso quotidiano prolungato come il Minoxidil e a differenza di tanti altri sostanze in commercio emerge come un qualcosa di innovativo in quanto aumenta il trofismo (stato) senza effetti collaterali indesiderati."

"Dott.ssa D'Angelo può illustrarci i risultati delle sperimentazioni?"

"Un test clinico è stato condotto utilizzando estratto di Semburi allo 0,1 - 0,2% (denominiamo tale sostanza SW) su 34 pazienti (sterni sia uomini che donne) del Dipartimento di Dermatologia dell'Università di Tokushima (Giappone).



diretto dal Prof. T. Arokava. Tra quei 34 pazienti 18 erano casi di alopecia areata (perdita di capelli a chiazze) e di alopecia areata di tipo alopecia areata (perdita di capelli diffusa). 4 di alopecia areata diffusa (perdita generale) e 14 di alopecia areata (perdita di capelli diffusa). 4 di alopecia areata (perdita di capelli diffusa) e 1 di alopecia areata (perdita di capelli diffusa). 4 di alopecia areata (perdita di capelli diffusa) e 1 di alopecia areata (perdita di capelli diffusa).

con un tasso di efficacia addirittura del 79%.

Un risultato così soddisfacente rappresenta un dato di fatto altamente positivo.

"Evidentemente" E anche questa volta i fatti hanno ragione. Dallo studio si sono ottenuti successi ottenuti con l'estratto di Semburi in aggiunta all'efficacia da tempo dimostrata delle nostre formulazioni (AGNEU (AG TRICOPYPTID POIYPTID TRIPYX) e delle nostre metodologie sempre all'avanguardia (OTOTRI, O CRAMMA, MINERALOGRAMMA, FAP, HSTI) fanno sì che la formula "salvacapelli" resti ormai la realtà sia per gli uomini (calvizie, forfora, seborrea, ecc.) che per le donne (danni causati da permanenze colorate, stress, disfunzioni ormonali post-partum, ecc.).

"Dott.ssa Saccotelli, alcuni dermatologi hanno attaccato i centri anticadute tramite stampa e televisione generando un forte senso di sfiducia e diffidenza verso qualunque operi in questo settore. Che cosa può dirci al riguardo?"

Nel settore trichologico si sono verificati effettivamente scandali legati ad incompetenze professionali ed in qualche caso, persino a frodi, ma devono essere fatti le dotte di un fatto preciso e non proprio per questo l'Istituto Helvetico Sanders si sente in dovere di tutelare la propria immagine e la propria professionalità nonché per la soddisfazione di tutti coloro che hanno ricorrenza ai nostri prodotti. I nostri prodotti sono stati sviluppati e certificati molto prima dell'inizio dell'attuale campagna denigratoria dal Prof. Lucio Andreassi, Primario Dermatologo, Direttore dell'Istituto di Clinica Dermosifilopatica dell'Università degli Studi di Siena, Preside della Cattedra di Medicina e Chirurgia della medesima Università. In sintesi, questa

ricerca afferma che:

- 1) I PRODOTTI UTILIZZATI DALL'ISTITUTO HELVETICO SANDERS RISPONDONO PIENAMENTE AI REQUISITI DI LEGGE (LEGG. 713 DEL 11 OTTOBRE 1986)
- 2) I PRODOTTI DELL'ISTITUTO HELVETICO SANDERS CONTENGONO SOSTANZE CHE NEI GIUSTIFICANO PIENAMENTE L'IMPIEGIO PER PROBLEMI LEGATI ALLA CADUTA DI CAPELLI DI DOMINIO DERMATOLOGICO IN PARTICOLARE L'ALOPECIA ANDROGENETICA TALI SOSTANZE (VITAMINE, ESTRATTI ANIMALI E VEGETALI) HANNO TRA L'ALTRO LA FUNZIONE DI ATTENUARE LA DERMATITI SEBORRICA E DI PORRE IL FOLOLO PILO SEBACEO IN CONDIZIONI FAVORICHE OTTIMALI TALI DA FAVORIRE LA CRESCITA DEL CAPELLO.

La relazione completa (redatta in 18 pagine compresa la bibliografia) è disponibile presso il nostro sito per chiunque voglia prendersi visione. L'Istituto Helvetico Sanders pertanto, è tra i più specializzati in campo trichologico ed i successi ottenuti sono dovuti proprio alla serietà ai metodi ed alle formulazioni adottate che consentono di ristabilire rapidamente il naturale equilibrio fisiologico dei capelli favorendo la crescita e ricadendo più in fretta vitali.

L'Istituto Helvetico Sanders, offre l'opportunità di una consultazione gratuita completa di tricogramma telefonando ai numeri:

SEDE DI ROMA tel. (06) 6677110
SEDE DI PERUGIA tel. (075) 5000006
SEDE DI ANCONA tel. (071) 523333
SEDE DI PESCARA tel. (085) 4211110
SEDE DI CAGLIARI tel. (070) 662266
SEDE DI TORINO tel. (011) 5682044
SEDE DI GINEVRA Switzerland